



VIVI LA PIAZZA

Da domenica 5 a sabato 11 settembre 2010.

Foto Vielmi

NUMERO 15 - GENNAIO 2000UNDICI



BERZEMA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE SULLA VITA DI BERZO INFERIORE

In questo numero

- presentazione del sindaco
- mons. mario rebuffoni
- opere pubbliche
- per la scuola e il lunare
- mostra di pittura
- raccolta porta a porta
- scuola dell'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria
- biblioteca
- museo "beato innocenzo"
- ersaf
- sport
- emigranti valgrigna
- presepio 2010
- gruppo cinofili
- vivi la piazza
- brevi
- andamento demografico

presentazione da parte del sindaco

Il 2010 ha mostrato con durezza la crisi economica toccando direttamente molte famiglie di Berzo. La situazione dell'economia è molto grave e più volte il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha lanciato esortazioni sulla necessità di interventi, richiamando alla coesione e alla necessità di riforme. Purtroppo per l'Italia, con un debito pubblico al 116% del PIL (il più alto in Europa), la riduzione della spesa pubblica è la strada obbligata, poiché in questa situazione gran parte delle entrate correnti dello Stato sono utilizzate per pagare gli interessi sul debito. Questo si traduce per i comuni (quindi anche Berzo Inferiore) in minor trasferimenti economici da parte dello Stato che si ridurranno sempre di più nei prossimi anni, indipendentemente da chi ci governerà. Fortunatamente nel nostro Comune c'è



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

senso di responsabilità, con un confronto tra maggioranza e minoranza che ha permesso, al di là delle differenti idee, di gestire questa situazione di ridotte risorse economiche. Per uscire da questa crisi occorre ben altro che l'impegno delle amministrazioni locali nel contenere la spesa; certo serve anche questo perché lo spreco va eliminato a ogni livello, ma occorre soprattutto una politica economica nazionale, capace di strategie che vadano oltre il semplice ritorno elettorale di breve termine, altrimenti il destino dell'Italia sarà un declino più o meno rapido.

L'augurio che faccio a tutti noi e all'Italia è che il 2011 ci regali uno scenario politico nazionale meno scadente e che il dialogo necessario per la buona condotta della società e dell'economia prenda il sopravvento sulla litigiosità sterile. Nei momenti di grave crisi servono coesione e unità d'intenti, gli stessi ingredienti che 150 anni fa portarono alla nascita dell'ITALIA UNITA.

**il Sindaco
Sergio Damiola**

mons. mario rebuffoni



*"Il mondo è un libro e chi non viaggia legge solo una pagina."
(Sant'Agostino)*

Caro Mons. Mario Rebuffoni

Il 6 gennaio 2011 il vicario zonale Don Aldo Mariotti ha letto la lettera del Vescovo che ci comunicava la sua partenza per altri incarichi. È doveroso da parte mia, a nome dell'Amministrazione Comunale, ringraziarla per il ministero svolto nella nostra comunità civile e religiosa. In questi pochi anni ha introdotto tante innovazioni nella nostra Parrocchia che ci hanno fatto capire che la banalità e l'ordinarietà non fanno parte del suo modo di operare. Tante idee e tante innovazioni che hanno avuto il pregio di stimolarci e che sicuramente lasceranno un segno per il futuro. Con le sue iniziative ha valorizzato e celebrato le nostre figure religiose più importanti: il Beato Innocenzo e la Madonna Pellegrina. Conosciamo bene anche l'opera che l'Oratorio ha svolto fino a oggi: un ruolo educativo e sociale, un importante punto di riferimento per la comunità di Berzo

Inferiore. Lei e io, caro Parroco, siamo rappresentanti di Istituzioni che hanno, ciascuno nel proprio ruolo, lo stesso scopo: essere al servizio della popolazione. Questo è, secondo me, il nostro primo dovere. Un dovere che per essere attuato deve trovare un punto di incontro sui valori comuni tramite una stretta collaborazione, che in questi anni c'è sempre stata, tra Parroco e Comune.

Le faccio, con sincera stima, i miei migliori auguri di buon cammino per il nuovo incarico in Brasile.

**il Sindaco
Sergio Damiola**

situazione opere pubbliche

Arredo urbano Piazza Umberto I

Con qualche mese di ritardo, dovuto al fatto che la gara d'appalto è andata deserta, è finalmente in arrivo la fontana con le fioriere e le panchine per l'arredo di Piazza Umberto I. La gara per il riappalto dei lavori sarà fatta nelle prossime settimane.

Parcheggio vicino al campo tennis

Come è visibile a tutti, la struttura al rustico è stata completata. Rimangono da eseguire le opere di finitura interne ed esterne che richiederanno ancora qualche mese.



Viste le numerose richieste di acquisto dei posti auto interrati, pervenute in comune nei mesi scorsi, entro poche settimane si provvederà a pubblicare il secondo bando per la vendita delle restanti autorimesse.

Ampliamento del cimitero

I lavori sono in corso; ora sono stati posizionati tutti i loculi e rimane ancora da realizzare il portico anteriore, la soletta di copertura e la scala di collegamento con il cimitero vecchio. Presumibilmente i lavori saranno completati entro aprile.



Una precisazione: alcune persone chiedono perché l'ampliamento è stato fatto verso il Dos de U e non verso valle. La prima motivazione riguarda la distanza minima da mantenere dalla zona edificabile; in secondo luogo l'ampliamento verso monte permette di bilanciare meglio la distribuzione interna del cimitero mantenendo la centralità e l'importanza della parte più antica.

Messa in sicurezza di via Manzoni

L'intervento è inserito nello stesso progetto dell'arredo della piazza, pertanto sarà riappaltato nelle prossime settimane.

Completamento strada via Caduti-Scuole

È in corso di approvazione il progetto definitivo-esecutivo e la gara d'appalto sarà fatta nelle prossime settimane.

Sistemazione delle malghe Stabicò e Piazzalunga

Le gare d'appalto per la sistemazione delle malghe saranno effettuate in primavera e i lavori inizieranno in estate.

Nuova Residenza Socio Assistenziale

Come anticipato nel precedente numero di BERZO **INFORMA**, la struttura all'interno è ormai ultimata, con notevole anticipo sul programma dei lavori; internamente si stanno completando le ultime opere di finitura e a breve inizierà il montaggio dei mobili;



all'esterno sono invece in corso i lavori di sistemazione dei parcheggi e delle aree destinate a giardino. Gli ambienti interni sono veramente molto ampi, luminosi e confortevoli, realizzati con le più moderne tecnologie, e siamo certi che saranno una dimora dignitosa per gli ospiti che vi soggiorneranno. Anche la nuova casa di riposo è intitolata al Beato Innocenzo: per questo abbiamo pensato, come data migliore per la cerimonia di inaugurazione, al prossimo 3 marzo, giornata significativa e di grande festa per il nostro paese. Pensiamo che questo permetta alla gente di partecipare e vedere direttamente la struttura che sarà aperta per l'occasione.

Consentitemi, a questo punto, alcune considerazioni di natura personale. Normalmente è abitudine dare una breve descrizione e un rapido resoconto delle opere pubbliche realizzate, o in fase di realizzazione, senza commenti personali o considerazioni politiche; su questa opera facciamo un'eccezione.

Come amministratori di questo comune in questi anni abbiamo realizzato molte opere, piccole o grandi, ma senza dubbio questa è quella più importante del nostro mandato, e non intendo sotto il profilo economico o dimensionale, ma sotto l'aspetto dell'utilità sociale, perché accoglierà persone sole o bisognose di cure, e per questo lascerà in tutti noi un grande senso di soddisfazione per ciò che abbiamo fatto. Naturalmente il merito non è solo dell'Amministrazione Comunale, ma di tutta la comunità. Ricordiamo il parroco Mons. Mario Rebuffoni (che ci ha concesso l'area), il Consiglio Pastorale e per gli affari economici (che ha supportato la scelta del parroco e del

Comune), l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, il Consiglio Comunale (che ha approvato all'unanimità gli atti che ci hanno consentito di avviare la procedura di gara), la società RSA Berzo Inferiore SRL, finanziatrice e costruttrice della nuova struttura che ha dimostrato grande serietà e organizzazione nella conduzione del cantiere.

Credo che tutti i berzesi debbano essere molto orgogliosi, perché tutti insieme abbiamo dimostrato grande senso di responsabilità e di coesione sociale, di attaccamento al nostro paese prima di tutto, al di là degli schieramenti e delle idee politiche. Grazie a tutti.

*L'assessore ai Lavori Pubblici
Ruggero Bontempi*

per la scuola e il lünare

Pedibus

La nostra Amministrazione Comunale e l'Istituto scolastico "Romanino", intendono promuovere per la scuola primaria del nostro Comune, la sperimentazione sul territorio del servizio Pedibus. Il Pedibus è il primo bus gratis che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri. Fa bene agli scolari, alle famiglie e all'aria del paese, è formato da una carovana



di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un autista davanti e un

controllore che chiude la fila. Il Pedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e, seguendo un percorso stabilito, raccoglie i passeggeri alle fermate predisposte lungo il cammino, segnalato dai cartelli che saranno ideati dai bambini, rispettando l'orario prefissato. Si tratta di un servizio gratuito già molto diffuso in alcuni paesi stranieri e anche in altri comuni della Valle è stato attivato con risultati positivi. È un servizio che persegue importanti obiettivi educativi quali la socializzazione, l'educazione alla salute e lo sviluppo di attività fisica, l'educazione stradale e il rispetto dell'ambiente. Consentirà inoltre di rendere meno pericolosa e inquinata la zona del plesso scolastico di Via Nikolajewka nei momenti di entrata ed uscita dalla scuola. Il nostro obiettivo è quello di attuare il servizio in via sperimentale a partire dal mese di aprile al fine di testarne la fattibilità e l'utilità. È prioritario capire dai genitori se c'è interesse

verso questo servizio. Nelle prossime settimane sarà distribuito un breve questionario che servirà proprio per capire se ai genitori interessa che i figli partecipino al Pedibus. In base alle risposte ci attiveremo, certi di fare un servizio utile ed educativo, per attuare questo servizio, dopo aver organizzato degli incontri e insieme predisposto la gestione della parte organizzativa. Ovviamente il Pedibus funziona se ci sono volontari adulti disposti ad accompagnare i bambini nel tragitto.

Premiazione studenti meritevoli

Nella serata dello scorso 23 dicembre, presso la sala del teatro Parrocchiale, si è tenuta la cerimonia della premiazione degli studenti meritevoli della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Secondaria di Secondo grado, dei diplomati e, novità del 2010, dei laureati.



L'amministrazione Comunale di Berzo, infatti, sin dal 1999 stanza delle somme da assegnare in favore degli studenti meritevoli, residenti nel nostro territorio. I risultati raggiunti non fanno onore solo a loro, ma a tutta la nostra comunità e penso ricompensino le aspettative e i sacrifici dei loro genitori, perché dietro a ragazzi sereni c'è sempre una famiglia serena, dietro ai risultati c'è sempre la presenza

attenta di genitori che osservano, seguono e controllano. Ecco l'elenco dei premiati.

----- Scuola Secondaria di Primo grado -----

Melissa Testa	3 ^a Media	9/10
Roberta Torri	3 ^a Media	9/10
Marta Abondio	3 ^a Media	10/10
Michela Noris	3 ^a Media	10/10
Elisabetta Pastorelli	3 ^a Media	10/10+Lode

----- Scuola Secondaria di Secondo grado -----

Milena Rigali	Ist. Tecnico Chimico e Biologico	4 ^a	8.00
Marco Basioli	Liceo scientifico	2 ^a	8.12
Fabio Bonetti	Ist. Tecnico Chimico e Biologico	4 ^a	8.62
Andrea Cere	Liceo scientifico	2 ^a	8.80
Monica Menolfi	Ist. Tecnico Chimico e Biologico	3 ^a	8.88
Milena Cere	Ist. Tecnico Chimico e Biologico	3 ^a	9.10

----- Diplomi -----

Federica Tiburzio	Ragioneria	100/100+Lode
-------------------	------------	--------------

----- Lauree -----

Anna Ciucciarelli	Scienze Infermieristiche	106/110
Cristina Rebaioli	Ingegneria Edile-Architettura	106/110
Giovanni Tiburzio	Ingegneria Elettrica	110/110
Pietro Castelnovi	Ingegneria Edile-Architettura	110/110+Lode

Ai premiati le congratulazioni dell'Amministrazione Comunale e un invito a proseguire con grinta. Ai neo dottori e a tutti quelli che hanno terminato i loro studi l'augurio di trovare nel mondo del lavoro le risposte alle aspettative che li hanno accompagnati in questi anni di studio.

Lünare de Bers 2011

Come da molti anni a questa parte anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con un nuovo calendario che vuole far conoscere e riscoprire gli edifici, le architetture e le opere d'arte che appartengono alla comunità. È un lünare tutto da sfogliare, realizzato grazie

alla disponibilità e alla collaborazione di tante persone. Le immagini che si trovano di mese in mese ci porteranno a vedere con occhi diversi i luoghi a tutti noi cari: dalla chiesa di San Lorenzo a quella di San Glisente passando per la parrocchiale dedicata a Santa Maria Nascente, senza tralasciare luoghi che magari non tutti conoscono o ricordano.



È anche un lünare speciale perché cade nel 50° anniversario della Beatificazione di Padre Innocenzo da Berzo.

**l'assessore all'Istruzione
Luigi Feriti**

mostra di pittura



Molti conoscono la maestra Piera Moscardi ma non tutti, probabilmente poche persone, sapevano della passione che ha per la pittura. Il paese ha avuto modo di scoprirlo il mese scorso. Infatti dal 18 al 26 dicembre 2010 all'interno della Sala Civica del Comune è stata allestita una mostra di pittura olio su tela intitolata "Luci e ombre" con l'esposizione di molti suoi lavori.

La sera dell'inaugurazione, il 18, era presente un folto pubblico che ha potuto ascoltare il racconto della sua passione, attraverso le parole dell'amica Maria Ielpo, e vedere da vicino le opere realizzate.

**l'assessore alla Cultura
Gabriele Scalvinoni**

raccolta porta a porta dei rifiuti, come stiamo andando

A qualche mese dall'inizio della raccolta porta a porta dei rifiuti si possono trarre le prime indicazioni. Premetto che questa scelta si è resa necessaria per frenare l'aumento del quantitativo di rifiuti depositati nei cassonetti che aveva raggiunto picchi preoccupanti nel 2009.



Infatti, in quell'anno il quantitativo di rifiuti non differenziati pro-capite dei cittadini di Berzo era arrivato a circa 325 Kg/persona, per un quantitativo complessivo di circa 790 tonnellate. Il tutto aveva fatto lievitare la spesa di smaltimento del Comune che nel 2009, era salita a € 205.000,00 obbligando l'amministrazione ad aumentare la TARSU ai cittadini di circa il 10% e a coprire con fondi comunali il 15,89% della spesa.



Di fatto, questo aumento, i cittadini di Berzo lo hanno trovato nelle bollette emesse nell'anno 2010, le quali sono riferite alla tassa rifiuti dell'anno 2009. I primi dati della raccolta porta a porta riferiti al periodo giugno-

ottobre sono però confortanti. C'è stata prima di tutto una notevole diminuzione del quantitativo che è sceso di circa 80 ton sulla proiezione dell'anno. La sensazione che i cassonetti fossero utilizzati impropriamente si è rilevata una realtà: calcinacci, scarti di demolizione ecc. depositati nei cassonetti facevano salire notevolmente il quantitativo di RSU. In secondo luogo, è aumentata notevolmente la quota differenziata che, nei mesi della raccolta porta a porta, ha raggiunto punte oltre il 40%. In conclusione, le prime indicazioni che si possono trarre dalla raccolta porta a porta sono:

- l'aumento del costo del servizio di raccolta porta a porta è abbondantemente coperto dalla diminuzione della quantità di rifiuti prodotto;
- la contemporanea presenza della piattaforma, delle campagne per la carta e per la plastica, dei cestoni del verde e del sacchetto blu, ha fatto crescere la percentuale di differenziata;
- nel 2011 non sarà necessario aumentare la TARSU.

Per quanto riguarda il risparmio ottenibile dall'aumento della quota di differenziata è irrilevante. Il risparmio massimo (premio) per un comune che fa il 100% di differenziata rispetto ad un Comune che non differenzia nulla è di 8 €/t. Ciò vuol dire che per un comune come il nostro, con circa 790 ton/anno arrivare al 100% di differenziata, farebbe risparmiare al massimo 6390 €/anno; una cifra irrisoria

che non copre minimamente i maggior costi per differenziare in modo spinto. Con questo non voglio dire che si deve differenziare solo se c'è un ritorno economico, ma voglio rilevare che occorre comunque un'attenzione sui costi.



La raccolta differenziata ha, soprattutto, un valore ecologico di rispetto dell'ambiente e di minor consumo di materie prime e, pertanto, non ha prezzo.

**il Sindaco
Sergio Damiola**

dalla scuola dell'infanzia

Il giardino Maingio. Dopo l'inaugurazione della Scuola dell'Infanzia avvenuta lo scorso gennaio, il 26 novembre è stato inaugurato il giardino che si trova all'esterno, un ampio spazio verde dedicato al folletto dei boschi, Maingio l'amico dei bambini. A questo progetto di sistemazione del giardino hanno collaborato tante persone volenterose: gli studenti di quattro ordini di scuola (dall'infanzia alle superiori), gli ospiti della casa di riposo, l'Amministrazione Comunale, i fabbri di Bienno e le insegnanti. Il progetto, pensato dai bambini della Scuola dell'Infanzia, dopo aver ricevuto il contributo dai ragazzi della Primaria e della Secondaria di primo grado, è stato realizzato dagli studenti della III Geometri dell'ITCG Olivelli di Darfo Boario Terme. L'Amministrazione Comunale ha finanziato l'opera mentre la Commissione Ambiente della scuola, guidata dall'insegnante Betti Pedretti, ha coinvolto la RSA i cui ospiti avranno il compito di curare l'orto. Maingio è



stato magistralmente realizzato in ferro dai fabbri di Bienno diretti da Patrizia Tigossi e posto, il giorno dell'inaugurazione, all'ingresso del giardino. Nella zona davanti alla scuola sono state piantate due querce e sui rami sono state collocate due delle cassette di legno donate dalle guardie del Parco per accogliere gli uccellini. Nel giardino saranno create aree gioco mentre a lato e nella zona posteriore della scuola si realizzerà l'orto che, come già detto, sarà curato dagli ospiti della RSA insieme ai bambini della Scuola dell'Infanzia. Con l'aiuto e la collaborazione di tutti quello che fino a poco tempo fa era solo un bel progetto sta diventando realtà.

i bimbi e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia

Gli amici della Bocciofila. La nuova Scuola dell'Infanzia ha dei buoni vicini, attenti e premurosi. Sono gli amici della Bocciofila. In più occasioni hanno dimostrato sensibilità e generosità. In vista di Santa Lucia, poiché il giardino di Maingio aveva bisogno di arredo ludico, hanno donato tre giochi che in primavera abbelliranno quello spazio ma, soprattutto, saranno la gioia dei nostri piccoli. Parteciperemo in molti alla chiassosa allegria dei bimbi quando all'aperto si diventeranno cavalcando la rana, il cavallino o il ciuchino. Grazie, amici della Bocciofila, perché non mancate mai di far sentire la vostra preziosa presenza.

L'Amministrazione Comunale

dalla scuola primaria

Cineasti in erba

Giovedì 16 dicembre al Cinema Massimo di Torino, all'ombra della Mole Antonelliana, nell'ambito dell'11ª edizione del "Sottodiciotto Film Festival" sono stati proiettati i cortometraggi "Il vecchio giornale" e "La buccia di banana" realizzati lo scorso anno dagli alunni delle classi III e IV della Scuola Primaria di Berzo Inferiore. È stata una grande emozione rivedere le



semplici scene realizzate con la plastilina colorata, proiettate sul grande schermo di un Cinema, di fronte ad un pubblico di critici in erba, insieme alle numerose opere di altri alunni della scuola primaria di tante scuole ita-

liana. Per arrivare a quella proiezione questi due cortometraggi avevano infatti superato una durissima selezione: fra più di 400 opere presentate erano stati tra le 190 prescelte. Nella stessa mattinata inoltre venivano proiettati anche in Grecia e, precisamente a Camera Zizanio, all'interno di un altro concorso. Queste proiezioni sono però solo l'ultimo dei successi conseguiti dal DVD creato dai nostri alunni. Dobbiamo infatti ricordare che sabato 25 settembre hanno infatti vinto l'Alborella d'oro come migliore film di istituti scolastici all'interno della rassegna CORTOLOVERE 2010 oltre che un assegno di 1.000,00 € da utilizzarsi per l'attività scolastica. Venerdì 10 dicembre al Centro Commerciale "Le Robinie" di Verolanuova (Bs), ha invece ritirato il 2° premio, ovvero una videocamera Samsung, in quanto aveva partecipato al Concorso "È tempo di crescere" promosso da diversi enti tra cui la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia. Sono state queste delle soddisfa-

zioni per i nostri alunni che hanno potuto mostrare a un pubblico più vasto il risultato del loro lavoro in classe, frutto di uscite sul territorio, discussioni aperte, riflessioni e attività mirate sull'argomento del riciclo nell'ambito dell'educazione ambientale. Quest'anno questi alunni si stanno invece cimentando in un Laboratorio dal significativo titolo "Tè cunte 'na bòta" raccogliendo dalla viva voce dei nonni del paese alcune delle leggende che un tempo venivano raccontate la sera nelle stalle. Cosa ne faremo di queste leggende? Dobbiamo ancora decidere. Per ora sappiamo solo che utilizzeremo alcune di queste per inscenare il 2 marzo 2011 un piccolo musical in onore del Beato Innocenzo in occasione del 50° di Beattificazione.

Natale insieme

"Ritrovare la verità ultima e profonda della vita, il senso dell'esistere. È questo il nostro Natale."



Come si può scoprire il significato della nostra esistenza se non a partire dalla nascita? Un evento che consente a ciascuna famiglia di scoprire e assaporare l'essenza dell'Amore supremo. E proprio in questi giorni si ricorda il prodigio della nascita di Gesù, il Messia, Dio che si è fatto Uomo tra gli uomini, per delineare la strada, possibile, che tutti sono in grado di seguire: il servizio e l'amore per il prossimo. A partire da queste riflessioni gli alunni e le insegnanti delle classi V hanno deciso di realizzare un piccolo Presepe vivente, interpretando la poesia di Guido Gozzano "Notta Santa", per rivivere con i nostri nonni, della casa di riposo, questo evento straordinario. Grazie alla disponibilità del personale della RSA, alla partecipazione di Mons. Mario Rebuffoni e di alcune signore che coordinano il gruppo "Presepe vivente" è stato possibile vivere attimi di gioia e trepidazione, rappresentando la poesia, condividendo l'inno della tradizione popolare "Astro del ciel", i canti in inglese "Jingle Bells" e "We wish you a Merry Christmas" e concludendo con il grido corale "Gezur Krislinjden", l'augurio di Buon Natale

in lingua albanese, che ci è stato insegnato da alcuni nostri compagni. Tutto questo perché per noi il Natale è la festa che permette di scoprirci fratelli, compagni di quel viaggio che si chiama Vita, che ci chiama ad essere uniti e solidali, a prescindere dalle diversità individuali per età, lingua o religione.

W gli Alpini

Come da consuetudine noi alunni delle classi quinte abbiamo condiviso il ricordo del 4 novembre con i bambini della Scuola dell'Infanzia, i ragazzi di terza media, la popolazione, ma in particolare con gli Alpini. In questo giorno importante per la storia d'Italia, abbiamo voluto recitare alcune poesie a ricordo della dedizione, del sacrificio e dell'unità del popolo italiano. Di quei morti, di quei feriti, degli invalidi e delle distruzioni oggi è restata una pallida memoria, ma noi abbiamo il dovere di continuare a ricordare. Il valore di questa Grande Guerra è quello di aver difeso la libertà. Certo ci è stato affidato un Paese libero, ma noi dobbiamo fare tesoro di questa eredità e impegnarci a garantire la pace, la fratellanza e la solidarietà, i pilastri su cui si costruisce la vera libertà. Questi valori, che connotano il gruppo degli Alpini, devono essere interiorizzati da ciascuno di noi. E come si può imparare in modo autentico se non entrando in contatto, conoscendo, condividendo esperienze con chi questi valori li incarna quotidianamente? Il riferimento va ovviamente al Gruppo Alpini, a cui ci sentiamo particolarmente legati. Di loro apprezziamo gli ideali quali l'affiatamento, l'unione, l'altruismo e l'amicizia.



Ma gli Alpini, si sa, amano anche *far festa* ed ecco che l'11 dicembre, quando si sono ritrovati per la consueta "cena di gruppo", abbiamo voluto cogliere l'occasione per dimostrar loro nuovamente la nostra stima ed il nostro affetto, facendo dono delle nostre voci intonando l'Inno d'Italia e la gioiosa canzone "Sul cappello". Sperando che questa collaborazione possa continuare nel tempo, ancora una volta diciamo: "W i nostri Alpini!"

gli studenti e le insegnanti della Scuola Primaria

dalla scuola secondaria di primo grado

Le attività, i progetti, i viaggi...

Nel periodo settembre-dicembre 2010 sono state effettuate le seguenti attività:

- uscita per la "**Settimana del Bene e del Bello**" – Sala Civica, tutte le classi coinvolte;
- uscita a Losine per disputare le fasi di qualificazione provinciale alla **corsa campestre**: hanno partecipato solo i primi sei alunni di ogni categoria, tutte le classi coinvolte;
- progetto "**Orientamento**": tre incontri di due ore ciascuno con l'ausilio della psicologa Dott.ssa Paola Bettoni, classi III C e III D;
- uscita al Centro Congressi di Darfo Boario Terme per assistere allo spettacolo teatrale "**Il fu Mattia Pascal**", di Luigi Pirandello, classi II C e II D;
- progetto "**Maingio**". Inaugurazione del progetto presso la nuova sede della Scuola dell'Infanzia di Berzo Inferiore, classe IIC.

Progetto inglese-madrelingua, classi III C e III D: riflessioni

Quest'anno la Scuola Media di Berzo Inferiore ha attivato fin dal mese di ottobre il "Progetto inglese-madrelingua", grazie all'interessamento della nostra insegnante di inglese, prof.ssa Caterina Bonafini, e la collaborazione con la prof.ssa Ann Grainger che, una volta al mese fino a maggio, entrerà nelle classi III C e III D per farci dialogare con lei.



È molto utile lavorare in questo modo perché così riusciamo a imparare molte parole ed espressioni della lingua inglese che durante le lezioni normali non c'è mai tempo di approfondire. Durante queste ore di conversazione dobbiamo qualche volta fermare la prof.ssa e chiederle di ripetere la frase più lentamente o magari spiegare le parole che ha usato e che noi non conosciamo. Secondo me è molto interessante studiare una lingua straniera in questo modo e, a volte, inoltre è divertente perché la professoressa Grainger è anche una signora simpatica. (Alicia, III C)

Gli incontri con la professoressa Ann Grainger sono iniziati nel mese di ottobre, hanno una cadenza mensile e termineranno a maggio. È un'insegnante madrelingua che ci fa dialogare in classe correggendo la nostra pronuncia. Secondo me è

un'esperienza utile e molto interessante, sicuramente un modo diverso ma efficace di apprendere una lingua straniera, sperimentando direttamente le nostre capacità di conversazione orale. Un grazie alla nostra prof.ssa Bonafini che, con l'aiuto della Prof.ssa Grainger, ha reso divertenti e piacevoli le sue lezioni d'inglese. (Chiara B., III C)



L'incontro con la prof.ssa Ann Grainger, prof.ssa madrelingua di inglese, è iniziato in ottobre ed ha una cadenza mensile. Fino ad ora è stato interessante e, secondo me, anche molto utile. È un modo diverso per imparare questa lingua. Non sempre, però, noi alunni riusciamo a capire ciò che l'insegnante dice e molte volte dobbiamo interromperla per farle ripetere più lentamente la frase. A mio parere, è una bella esperienza: queste ore sono più interessanti e piacevoli della solita lezione frontale, svolta in modo tradizionale. Il progetto terminerà a maggio. (Chiara A., III C)

Dialogare in inglese con un'insegnante madrelingua è stata, secondo me, un'esperienza importante. È molto utile partecipare a questi incontri con un'insegnante inglese madrelingua, perché possiamo verificare direttamente l'utilità della lingua straniera nel parlare con altre persone e formulare un piccolo discorso in inglese. Il progetto ci aiuta molto a migliorare la pronuncia; in questo modo, l'inglese diventa per noi anche più interessante e divertente. (Elena, III D)

Questi incontri del "Progetto inglese-madrelingua" che svolgiamo in classe con un'insegnante madrelingua inglese, mi sono serviti molto per conoscere meglio alcune particolarità sulla lingua inglese. Sono incontri che si svolgono mensilmente, dureranno fino a maggio e sono convinto che mi aiuteranno a sostenere con maggior sicurezza il colloquio orale di inglese durante gli esami. (Giuliano III C)

Secondo me, le lezioni di inglese fatte in classe con l'insegnante madrelingua sono servite molto, e servono ancora, specialmente per quelli che hanno maggior difficoltà nell'affrontare lo studio di una lingua straniera. Lavorare in questo modo ci ha aiutato a imparare nuove parole in inglese, così possiamo capire meglio un dialogo e forse alla fine anche essere capaci di sostenerlo. In particolare, in queste ore abbiamo imparato cosa dire quando non capiamo una frase perché detta troppo velocemente: "Sorry, I don't understand". (Italo III C)

La festa nazionale del 4 novembre



In questo giorno si celebra l'anniversario della vittoria nella Prima Guerra Mondiale, la giornata dedicata alle Forze Armate, la Commemorazione dell'Unità d'Italia e il ricordo dei

Caduti di tutte le guerre. "L'Unità d'Italia va difesa ogni giorno. L'indipendenza e la libertà costituiscono una conquista straordinaria."

(**Carlo Azeglio Ciampi**).

Di seguito sono riportate le riflessioni lette durante la celebrazione del 4 novembre dagli alunni delle classi III C e D.

"Per non dimenticare". Queste parole sono state scolpite sulla colonna mozza posta a quota 2105 sul Monte Ortigara, nell'Altopiano di Asiago, in Val Sugana, teatro di una terribile e sanguinosa battaglia che l'esercito italiano combatté dal 10 al 29 giugno del 1917 contro l'esercito austro-ungarico. Ricordare i sacrifici, le sofferenze, le vite distrutte dalla guerra deve essere per tutti stimolo e monito di pace. Questo è l'impegno che anche noi giovani dobbiamo assumerci per non dimenticare quegli uomini che sulle nostre montagne hanno sofferto e sono caduti, qualunque fosse la loro nazionalità.



Ricordiamo, allora, anche le parole di Gian Maria Bonaldi, uno di quei giovani soldati italiani che ha combattuto la Guerra Bianca in Adamello e che, per non dimenticare, con le sue parole così ci ammonisce:

"I morti è meglio che non vedano quel che son capaci di fare i vivi, la strada storta che sta prendendo il mondo è meglio che non s'accorgano nemmeno che noi siamo diventati così poveri e tanto miseri che non siamo capaci di volerli bene..."

No, è meglio che i morti stiano nella neve e nel ghiaccio e non sappiano di noi, altrimenti potrebbero pensare di essere morti invano. E allora si sentirebbero ancora più soli."

(**Gian Maria Bonaldi**,
soldato della Guerra Bianca in Adamello)



Noi alunni delle classi III C e D della Scuola Media di Berzo Inferiore vogliamo ricordare anche le parole di un poeta spagnolo, che, per non dimenticare, con le sue parole così ci ammonisce:

"In questo stesso istante c'è un uomo che soffre, un uomo torturato solo perché ama la libertà. Ignoro dove vive, che lingua parla, di che colore ha la pelle, come si chiama, ma in questo stesso istante, quando i tuoi occhi leggono la mia piccola poesia, quell'uomo esiste, grida, lo senti?"

(*"Nessuno è solo"* di **José Augustin Goytisolo**)

Questa celebrazione offre a noi giovani l'opportunità di raccogliere e diffondere un messaggio importante: l'invito a costruire la Pace, sempre e ovunque nel mondo. E il primo passo per raggiungere questo traguardo, comincia proprio da noi stessi. Con l'aiuto di Giuseppe Ungaretti, un famoso poeta italiano e un soldato che ha combattuto proprio in quegli anni, vogliamo dare voce ora non solo a quei soldati che sono morti combattendo nella Prima Guerra Mondiale, ma anche a tutti coloro che hanno sacrificato la vita per difendere la libertà della patria, ovunque nel mondo. Ognuno di loro ormai non può più parlare, ma se potesse ancora farlo, sentiremmo queste parole:

"Cessate d'uccidere i morti. Non gridate più, non gridate se li volete ancora udire, se sperate di non perire. Hanno l'impercettibile sussurro, non fanno più rumore del crescere dell'erba, lieta dove non passa l'uomo."

(*"Non gridate più"* di **Giuseppe Ungaretti**)

Progetto Maingio

Ecco due riflessioni della classe II C relative al progetto Maingio.

Lo scorso anno scolastico la nostra classe ha svolto un'interessante attività in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia, legata alla progettazione e alla realizzazione di giochi e strumenti didattici con cui arredare il loro giardino.



Nella nostra prima visita alla scuola, i bimbi dell'infanzia ci hanno fornito le loro idee, scrivendole su dei cartelloni. In seguito abbiamo cercato di sviluppare questo lavoro, sostenuti anche dal prezioso aiuto di alcuni studenti dell'Istituto per geometri "T. Olivelli" di Darfo Boario Terme. Nel mese di novembre c'è stata, infine, l'inaugurazione del piccolo giardino, a cui siamo stati invitati anche noi. È stata davvero una splendida esperienza perché abbiamo imparato tante novità lavorando tutti insieme per un obiettivo comune di cui siamo molto orgogliosi. (Classe II C)

Con i compagni di classe e con gli insegnanti sono andata all'inaugurazione della Scuola dell'Infanzia. In questa occasione, maestre e Amministrazione Comunale hanno assegnato a noi alunni della Scuola Media un compito: progettare il giardino. Tornati a scuola molto interessati, ci siamo subito messi al lavoro per qualche mese con le nostre insegnanti Daniela Minolfi e Laura Pedretti. A novembre di quest'anno siamo andati alla presentazione di questo stupendo giardino denominato "Giardino di Maingio". Il coinvolgimento in questo progetto è stato davvero interessante perché io e i miei compagni abbiamo lavorato insieme. È stata davvero una bellissima emozione collaborare e lavorare con i miei amici perché mi ha anche aiutato a conoscerli meglio. Spero che in futuro ci vengano assegnati progetti simili. (Debora Salvadori, II C)

Arriva il Natale

Venerdì 17 dicembre le classi III C e III D della Scuola Media di Berzo Inferiore hanno avuto la possibilità di mettere in pratica la propria fantasia



facendo lavori e decori di Natale con l'aiuto dell'insegnante di Educazione Artistica, prof.ssa Giovanna Padula. Hanno così decorato le finestre della propria aula, creato segnalibri, portaposate e soprattutto si sono cimentati a provare a fare la stampa con l'inchiostro. Così, hanno potuto cono-

scere altre forme d'arte molto interessanti. Ora possiamo sentire alcune dirette testimonianze.

"È stato veramente interessante e curioso scoprire come realizzare lavoretti che si possono mettere anche sotto l'albero di Natale, essendo comunque forme d'arte applicabili in qualunque periodo dell'anno." (Simona).

"È stato un lavoro di classe e abbiamo avuto la possibilità di collaborare insieme: ci siamo sentiti davvero una classe unita che si aiuta a vicenda!" (Greta).



"Ora ci possiamo godere i nostri sforzi sulle finestre, questo lavoro ha soddisfatto tutti!" (Giuseppe). Insomma, dalle interviste possiamo intuire l'accoglienza positiva che ha avuto questa iniziativa scolastica poiché ha saputo affiancare a una disciplina di studio la fantasia e la creatività degli alunni. (Elena Vangelisti, III D)

Anche quest'anno stanno per arrivare le vacanze natalizie e ognuno sta cercando di prepararsi al Natale come meglio può. La classe III C e IIID della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "G. Romanino" quest'anno hanno elaborato tre diversi tipi di lavoretti e pensiero per augurare "buone feste" a insegnanti, amici e parenti.



La professoressa Padula ha insegnato, per prima cosa, a realizzare biglietti augurali con la tecnica della stampa: tramite un rullo bisogna far "cantare" l'inchiostro e stenderlo su appositi stampini, dopodiché vi si appoggia la carta e si preme leggermente finché la figura non è ben nitida! Altri compagni, invece, hanno realizzato porta-tovaglioli e segnalibro con il pannolenci: per realizzarli è bastato ritagliare il tessuto con forme natalizie e arricchirlo con paillette e pannolenci colorato. Intanto chi finiva di realizzare i lavori elencati sopra, decorava le vetrine della classe con tempera di vari colori: Bianca, Verde, Blu, Gialla, e Rossa. Infine abbiamo pulito tutti insieme!!! (Greta Garini, III D)

gli studenti e le insegnanti della Scuola Secondaria

attività della biblioteca

Concerto di San Lorenzo

Non è mancato nemmeno nel 2010 il tradizionale concerto di S. Lorenzo.



Quest'anno abbiamo fatto un bel tuffo nella musica sudamericana. Infatti hanno suonato e cantato per il pubblico Angel Luis Galzerano (voce e chitarra), musicista uruguayano di origini italiane e residente in Franciacorta, Andrea Bettini (fisarmonica), Federico "Abdou M'backe" Putelli (sax), Nelson Sosa (basso acustico) e Daniel Cornacchione (percussioni). Chi c'era potrà confermare che le emozioni non sono mancate.

Del Bene e del Bello 2010

La rassegna delle giornate del patrimonio culturale della Valle Camonica promosse dalla Comunità Montana, si è svolta nei primi quattro fine settimana di ottobre.



Il bene proposto dall'Amministrazione Comunale è la Chiesa di San Glisente. Ecco un breve riassunto degli eventi.

Venerdì 8 ottobre

"Le favole di Esopo" (Sala Civica, ore 21:00). Spettacolo basato sulla lettura di alcune delle favole di Esopo, accompagnate da momenti musicali con pianoforte e strumento ad arco.

Sabato 9 ottobre

- "La leggenda di San Glisente" (Sala Civica, ore 9:30 e 11:00). Incontro di Francesco Inversini con i ragazzi delle scuole sulla leggenda del Santo per farci scoprire chi era Glisente. Proiezione di video sul monte di San Glisente.

- "Serata tematica su San Glisente" (Biblioteca Civica, ore 21:00). Con Carlo Cominelli (racconto della leggenda) e Virtus Zallot, (l'iconografia). Proiezione di video sul monte di San Glisente.

Domenica 10 ottobre

"Visita al monte di San Glisente".

Le condizioni meteorologiche, solo in parte disturbate dalla nebbia, ci hanno permesso di ammirare il panorama che si presenta di fronte a chi raggiunge questo magico luogo a quota 1956 m s.l.m.. Ringraziamenti sinceri vanno agli Amici di San Glisente per l'ospitalità che hanno riservato alle persone presenti.

Auser

Anche quest'anno la Biblioteca ha collaborato con l'Auser Insieme Camuna "Università della Liberaetà" nell'ambito di due iniziative: un corso di inglese e un corso di poesia e letteratura (Montale) del professor Bondioni. Inoltre l'Auser, per onorare il Giorno della Memoria, offre alle scuole primarie e secondarie di I grado una serie di attività:

- visita guidata alla mostra "Shoah: il sonno della ragione genera mostri" allestita presso il museo etnografico di Malegno;
- proiezione di un filmato relativo alla mostra e lettura di diari ex-internati;
- laboratori di lettura.

La data prevista per Berzo è quella del 26 gennaio. Durante la mattinata la scuola potrà partecipare con tre gruppi di ragazzi.

Per il Giorno della Memoria

Sabato 15 gennaio in Sala Civica si è tenuto un emozionante spettacolo intitolato "Serve alla Memoria" realizzato dall'Associazione Culturale Frau Musica in occasione del Giorno della Memoria. "Dal liceo ad Auschwitz" è stata una lettura che si è snodata sulle pagine delle lettere che una ragazzina di 17 anni, Louise Jacobson, scrisse ai familiari e alle amiche dal campo



niche dal campo di concentramento di Drancy, dove fu rinchiusa dopo l'arresto, avvenuto nell'agosto del 1942, fino alla partenza per Auschwitz, il 13 febbraio 1943. Hanno

suonato Melania Ferrari (pianoforte), Marco Pennacchio (violoncello), Andrea Poetini (violino) con Margherita Mensi voce narrante.

Scuola dell'Infanzia

Dal mese di gennaio si terrà un incontro mensile con la Scuola dell'Infanzia ogni ultimo venerdì del mese.

Aggiornamento dati del patrimonio

Il patrimonio librario e multimediale della Biblioteca, grazie agli acquisti e alle donazioni di privati cittadini e del Sistema bibliotecario di Valle Camonica, ammonta a 7321 documenti (dato aggiornato al 31.12.2010). Da luglio a dicembre 2010 i prestiti interni sono stati 345; quelli interbibliotecari 341, di cui 109 prestati e 232 richiesti ad altre biblioteche del Sistema.

I prestiti totali annui sono 755.

ORARIO DI APERTURA

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
lunedì bibliotecaria	-	14:00/16:00
martedì bibliotecaria	10:00/12:00	14:00/16:00
mercoledì bibliotecaria	10:00/12:00	-
venerdì bibliotecaria	-	14:00/18:00

tel/fax: 0364.300697

e-mail:

biblioteca@comune.berzo-inferiore.bs.it



La Commissione Biblioteca

una voce dal museo "beato innocenzo" (2ª parte)

Il 12 novembre 1961 il nostro caro Padre Innocenzo veniva innalzato tra la gloria dei Beati e parecchi di Berzo, della Valcamonica, della provincia, della Lombardia, raggiunsero Roma, per partecipare alla sua **Beatificazione**, animati da grande fede e da commovente entusiasmo. Qui sotto proponiamo la cronaca del pellegrinaggio e del solenne rito in modo che possiamo fissare nella memoria e nel cuore momenti indimenticabili di vita religiosa della comunità.

12/11/1961: Cronaca del Pellegrinaggio

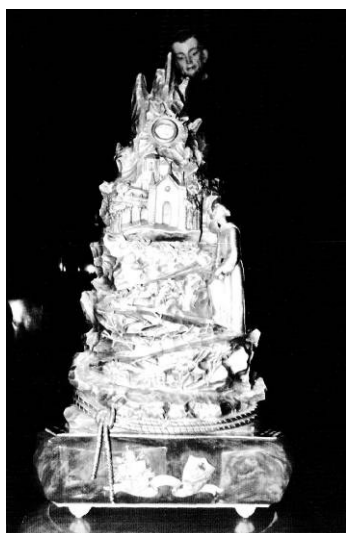
In occasione della beatificazione del nostro P. Innocenzo da Berzo venne indetto un pellegrinaggio interdiocesano a Roma, guidato dalle loro Ecc. Mons. Giacinto Tredici, Arcivescovo di Brescia e Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo. La sera del 10 novembre, alle ore 22:45, il treno speciale che doveva portare il folto pellegrinaggio ad Assisi e poi a Roma, accoglieva al completo i partecipanti convenuti alla stazione di Brescia dalla Valcamonica, dal bresciano, dalla bergamasca, da Milano e da Varese. Presiedeva il pellegrinaggio Sua Ecc. Mons. A. L. Bossi, vescovo missionario.



Erano presenti sacerdoti diocesani e chierici soprattutto della diocesi di Brescia, per un totale di 40. Il gruppo maggiore dei pellegrini era costituito da laici, convenuti dalle diverse province lombarde: da Brescia 296, da Bergamo 31, da Milano e Varese 20, da Cremona 4. Il treno speciale portava dunque a Roma per la beatificazione di P. Innocenzo circa 470 persone. A questi pellegrini si devono aggiungere i diversi pullman organizzati dalle singole parrocchie, specialmente della diocesi di Brescia: Bassano

Bresciano partecipò con un pullman di 45 pellegrini, Boario Terme con 35, Schilpario con 40 circa, Alta Valcamonica con 50. Oltre i due miracolati partecipanti con le loro famiglie, erano rappresentati il Comune di Brescia e di Bergamo e la Comunità Montana della Valle Camonica. Il treno speciale prese la via di Verona per raggiungere poi Assisi dove giunse verso le sette del mattino dell'11 novembre. I sacerdoti diocesani si fermarono a S. Maria degli Angeli, i frati invece salirono alla basilica per la celebrazione della Messa. Sulla tomba di S. Francesco Sua Ecc. Bossi alle ore otto, celebrò la Messa del Pellegrinaggio con comunione generale. Parlò il M. R. P. Olinto da Solzago che concludeva sottolineando il dovere dell'imitazione delle virtù del serafico Padre e del figlio P. Innocenzo. Esortava pure al distacco cristiano dal mondo, all'amore serafico verso il Signore che solo può dare la vera gioia nella vita terrena. Dopo la Comunione, il sindaco di Berzo Inferiore Giovanni Trombini, a nome della provincia di Brescia, offriva alla tomba di S. Francesco dell'olio d'oliva per la lampada votiva. Successivamente i pellegrini furono liberi di visitare le tre Basiliche, il sacro Convento e i luoghi santi di Assisi. Si riprese il viaggio alle ore 15:45 e si giunse alla stazione Tiburtina di Roma alle 18:05 dove diversi automezzi portarono i pellegrini negli alberghi prenotati.

12/11/1961: Rito della Beatificazione nella Basilica Vaticana, cronaca del mattino



Nonostante la pioggia che a tempi discontinui disturbò la giornata del 12 novembre e si accanì nei due giorni successivi, le manifestazioni per la Beatificazione di P. Innocenzo riuscirono veramente splendide. Già dalle 9 del mattino l'immensa Basilica era affollata; le tribune, i palchi, le crociere invase da pellegrini e devoti, in attesa che il rito solenne avesse inizio. I pellegrini di Berzo (circa 50) ebbero assegnato un posto d'onore insieme al sindaco Giovanni Trombini e alle autorità. Ciò che maggiormente suscitò la meraviglia dei presenti fu, oltre la solennità delle cerimonie e lo scopo del rito, la modernissima artistica illuminazione di S. Pietro, inaugurata solo otto giorni prima in occasione del terzo anniversario dell'incoronazione del Sommo Pontefice Giovanni XXIII. La sobria paratura non impedì, anzi accentuò, l'effetto della luce che scendeva a ondate successive da invisibili sorgenti. Le stupende architetture della basilica, i mosaici, gli archi, la cupola gigantesca e le volte, le nicchie, le statue palpitavano di vita sotto la luce inondante e veramente il massimo tempio della cristianità poté dare ai presenti

un'immagine delle feste luminose e gioiose del cielo. Dagli archi laterali pendevano gli arazzi raffiguranti i due miracoli avvenuti per intercessione del Beato Innocenzo e riconosciuti dal Santo Padre il 25 giugno 1961. La statua del Serafico Padre, nella sua nicchia dell'abside, aveva una illuminazione speciale. Certamente dall'alto della sua gloria celeste il Serafino d'Assisi esultava per la nuova grandezza che si aggiungeva alla schiera dei suoi figli gloriosi. Alle ore 10 il Capitolo Vaticano, con l'E.mo Cardinale Arciprete Paolo Marella, rivestito degli abiti pontificali, si recò processionalmente nell'abside per prendere posto a sinistra dell'altare. Nell'apposita bancata di destra, ricoperta di arazzi, prendevano posto gli E.mi Cardinali componenti la Sacra Congregazione dei Riti: Giobbe, Cento, Richaud, Muench, Bea e Bacci. Erano presenti anche numerosi Arcivescovi e Vescovi, appartenenti anche all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Entrato il Clero nell'abside, il **Postulatore della Causa di Beatificazione, P. Bernardino da Siena**, accompagnato da S. E. Mons. Enrico Dante, segretario della Sacra Congregazione dei Riti, si avvicinava al primo dei Cardinali, E.mo Paolo Giacobbe, per rimmettergli la Lettera Apostolica in forma di "Breve". Mons. Ruffini, Canonico Vaticano, fece la lettura del "Breve", nel quale Sua Santità Papa Giovanni XXIII, dopo aver fatto cenno della vita e delle eroiche virtù del venerabile P. Innocenzo, dichiarava di ascriverlo tra le schiere dei Beati. Il Breve reca la firma dell'E.mo Cardinale Amleto Cicognani, Segretario di Stato. Terminata la lettura, tutti si alzarono in piedi e, mentre l'Eminentissimo Signor Cardinale Paolo Marella intonava il TeDeum, tra il commosso e devoto entusiasmo e le vive acclamazioni dei fedeli che assistevano al sacro Rito, veniva tolto il drappo che copriva la "Gloria" nella raggiera del Bernini e veniva scoperta la reliquia del Beato posta sopra l'altare. Contemporaneamente veniva scoperta l'altra immagine del Beato posta sulla facciata della Basilica. Questa immagine, che rappresenta il Beato Innocenzo in ginocchio su globi di nubi luminose, rapito nella contemplazione e nella gloria di Dio, verrà poi esposta per il triduo solenne nella chiesa dell'Immacolata Concezione di piazza Barberini. Terminato il canto dell'Inno Ambrosiano, l'Em.mo Celebrante, fatta l'invocazione al novello Beato, ne cantava l'Oremus e ne incensava la

Reliquia e l'immagine. Quindi, deposto il piviale e assunti i paramenti per la S. Messa, iniziava il solenne Pontificale che durò fin quasi a mezzogiorno. I pellegrini, usciti dalla Basilica e stando in piazza, poterono recitare L'Angelus Domini assieme al Santo Padre, che si era affacciato alla finestra del suo appartamento privato e riceverne la Benedizione Apostolica. Solo nel pomeriggio, come di consuetudine quando si tiene una Beatificazione, il santo Padre scese in S. Pietro, per venerare e incensare il nuovo Beato. Sostò in preghiera innanzi all'immagine, raccomandando se stesso e la Santa Chiesa. All'apparire del Supremo Pastore, portato su sedia gestatoria, si susseguirono vivissime acclamazioni. Papa Giovanni XXIII, passando poi tra la folla, benedisse con paterna effusione la moltitudine dei fedeli e sostò proprio vicino ai pellegrini berzesi, rivolgendo loro un messaggio carico di gioia: "Onore alla Valcamonica, terra di santi!" Dopo la funzione, il Postulatore della causa di

beatificazione, P. Bernardino da Siena, accompagnato da Mons. Giacinto Tredici, dal Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, presentava al Santo Padre l'artistico Reliquiario, le immagini e la nuova biografia del Beato scritta da P. Gianmaria da Spirano. Il reliquiario argenteo qui di fianco raffigurato, rappresenta il Beato Innocenzo che ascende la montagna della perfezione e i vari tratti della strada, in salita, sono contornati da fiori simbolo delle virtù religiose: le viole rappresentano l'umiltà, la passiflora la penitenza, i gigli la purezza. Alla base della montagna il cordiglio francescano. In questo anno innocenziano, in via del tutto straordinaria, questo reliquiario è stato portato al Santuario dell'Annunciata per un breve periodo, successivamente ritornerà ad Assisi.

13-14-15/11/1961: Triduo solenne in onore del nuovo Beato a Roma-Barberini

I primi onori al nuovo Beato, dopo le funzioni in S. Pietro, furono tenuti nella chiesa dell'Immacolata Concezione a Piazza Bernini in Roma. Fin dalle prime ore del mattino del 13 novembre gli altari della storica chiesa parata in rosso e le cappelle furono presi d'assalto da numerosi sacerdoti di vari Ordini per la celebrazione della messa in onore del nuovo Beato.



Sull'altare maggiore, illuminata da fari, dominava l'immagine del Beato, opera del Missori. Risulta che non tutti i sacerdoti celebranti posero la loro firma su un apposito album della sagrestia, comunque nella prima mattinata si ebbero 86 messe, nella seconda 103 e nella terza 76. In tutto **265 messe! Alcuni berzesi, dopo le celebrazioni, insieme al sindaco, maestro Giovanni Trombini, ebbero l'opportunità di un incontro straordinario con Padre Pio che li benedisse.**

Riportiamo qui a destra una copia dell'attestato di **professione solenne di Padre Innocenzo avvenuta il 2 maggio 1878.**

Ci fa piacere soffermarci sulla prima riga in cui troviamo scritto: Io Fr. Innocenzo Maria **da Berzo**... Questo inizio di frase ci fa capire quanto il fratino fosse affezionato al nostro paese tanto da legarlo al suo nome. In vari documenti ritroviamo questa firma: **Fra Innocenzo da Berzo**. Non a caso la Chiesa lo ha beatificato con l'appellativo "da Berzo" e così è conosciuto in tutto il mondo.

TESTIMONIUM RELIGIOSAE PROFESSIONIS SERVI DEI

(Proc. fol. 534. terg.)

ATTESTATO

DI PROFESSIONE SOLENNE DEL P. INNOCENZO M. DA BERZO
SACERDOTE CAPPUCCINO

Io Fr. Innocenzo Maria da Berzo, Sacerdote Professo, avendo emesso i voti semplici, e spirato l'anno Canonico del mio Noviziato, il giorno 29 aprile 1875, come dalla protesta, ed avendo inoltre compiti i tre anni da quel giorno, a tenore del recente Decreto di S. S. Pio IX, dato 19 marzo 1857, ho fatto la mia Professione Solenne nelle mani del R. P. Felicissimo da Qualino, Vicario, delegato a riceverla dal M. R. P. Giambattista da Bergamo Ministro Provinciale, questo giorno 2 maggio dell'anno 1878 alle ore 7 1/2 antimeridiane circa, alla presenza degli infrascritti testimonii e della Religiosa Famiglia. --- Il tutto confermo con mio giuramento, toccando questi Santi Evangelii di Dio, quali mi assistano.

DE INITO CAPUCCINORUM ORDINE ETC.

Fr. Innocenzo Maria da Berzo Sacerdote Cappuccino Professo.

Fr. Felicissimo da Qualino, Maestro, delegato dal M. R. P. Provinciale G. Battista da Bergamo

Fr. Epifanio da Saronno, testimonio.

Fr. Pio Maria da Bergamo, testimonio.

Copia perfettamente conforme all'originale che conservasi in questo nostro Archivio Provinciale.

In fede.

Milano II Maggio 1910.

FR. CAMILLO D'ALBINO

Provinciale dei Min. Cappuccini

*Fra Innocenzo
di Berzo Inferiore
sia beato Gesù Cristo*

notizie dall'ersaf

Riportiamo alcuni articoli riguardanti Berzo Inferiore tratti da **Grigna InForma** n° 8 (notiziario sulla valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma) a cura di ERSAF - Struttura Sviluppo Foreste di Lombardia - Breno (Bs).

Valgrigna: l'orso bruno ritorna

L'orso bruno (*Ursus arctos*), il più grande dei carnivori europei, è ritornato a visitare i boschi e le montagne della Val Grigna.



Lo testimoniano i filmati raccolti dagli agenti della Polizia Provinciale - Ramo Ittico Venatorio del distaccamento di Breno che hanno "catturato" gli spostamenti del mammifero grazie all'utilizzo di moderne "fototrappole", videocamere dotate di fotocellula e visore notturno posizionate in luoghi strategici del territorio dopo le segnalazioni di escursionisti e passanti che hanno avvistato la presenza dell'animale.



In Val Grigna l'ultimo avvistamento risale allo scorso 19 novembre 2010 in località "Scandolaro", nel comune di Esine: un grosso esemplare di orso bruno del peso di circa 90 chilogrammi e dell'età presunta di 3 o 4 anni, è stato infatti ripreso dalla telecamera nel cuore della notte. Era l'una circa quando il carnivoro, in cerca di cibo, si è avvicinato alla zona in cui era posizionata la telecamera ed è stato così ripreso, lasciando sul filo spinato, appositamente posizionato, una buona quantità di

peli e tessuti che potranno essere inviati all'Istituto Fauna Selvatica per essere analizzati e sottoposti all'esame del DNA. Un'operazione molto importante, che consentirà di determinare l'età e il sesso dell'animale oltre alla sua discendenza genetica poiché l'esemplare, in quanto ancora molto giovane, è visibilmente sprovvisto di collare magnetico. Nei mesi scorsi l'animale era stato avvistato anche in altre località del territorio camuno e sebino: a Zone e nel Comprensorio dei Roselli, per essere poi nuovamente immortalato da un'altra "stealth cam" il 30 novembre a Darfo, in località "Dosso Sbusega" dove, prima delle recenti nevicate, sono stati ritrovati i resti di alcuni bovini. Secondo gli agenti della Polizia l'orso non si dovrebbe più vedere fino a primavera, poiché le abbondanti nevicate e l'abbassamento delle temperature dovrebbero averlo portato a entrare in letargo.

Val Grigna: il percorso escursionistico di fondovalle

È in programma per la primavera del 2011 la realizzazione di un percorso escursionistico-turistico sul fondovalle camuno: un anello che si snoderà lungo tracciati già esistenti sui due versanti del tratto inferiore della Val Grigna, toccando i comuni di Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine.



L'idea del percorso risale ad alcuni anni fa ed è stata condivisa tra gli amministratori dei comuni interessati con il coinvolgimento del CAI - Sottosezione di Bienno, prima di concretizzarsi in un progetto curato da ERSAF e inserito tra gli interventi previsti dall'Accordo di Programma per la valorizzazione dell'Area Vasta. La peculiarità di questa proposta risiede nella possibilità di unire la visita di piccoli e grandi tesori architettonici e pittorici, spesso

poco conosciuti anche dai residenti in zona, a salutarci passeggiate in un ambiente rurale conservato con cura, capace di offrire scorci ed emozioni decisamente inaspettati. Il tracciato, adatto a ogni tipo di fruitore, si svilupperà in gran parte su stradine di campagna a fondo naturale, in alcuni tratti asfaltate o acciottolate, mentre nei territori di Bienno seguirà i comodi sentieri dei boschi. L'intero percorso ha uno sviluppo di 15 chilometri, con un'escursione altimetrica di circa 400 metri di dislivello, ma sarà comunque frazionabile in tratte più brevi che offriranno la possibilità di effettuare altrettanti percorsi circolari. L'anello potrà infatti essere modificato o abbreviato, attraversando i centri di Berzo Inferiore o Bienno, per offrire differenti varianti in relazione alle diverse categorie di utenti, alle esigenze e alla disponibilità di tempo. Lungo il tracciato, segnalate con appositi cartelli indicatori, saranno dislocate diverse bacheche illustrative, che spiegheranno il percorso riportando informazioni specifiche di carattere storico, architettonico e naturalistico.

Berzo Inferiore: rivive l'antica "Caldera"

Prezioso scrigno di numerosi siti di interesse artistico e culturale, soprattutto legati al culto cristiano come le chiese di San Lorenzo e di San Glisente, il paese di Berzo Inferiore racchiude anche diversi angoli nascosti di storia e di tradizione legati alle attività del passato. Uno tra i più importanti è sicuramente l'antica "Caldera", il caseificio in cui, da secoli, il latte



viene trasformato in formaggio e in altri prodotti caseari attraverso un procedimento tramandato da tempi immemori.

Ubicata in piazza Umberto I al civico 22, proprio a lato dell'imponente campanile della chiesa parrocchiale intitolata a Santa Maria Nascente, la "Caldera" non è visibile ai passanti ma resta celata in un antico palazzo del XV secolo, già residenza di un signorotto del

paese prima di diventare addirittura sede del municipio.



Il singolare caseificio, tuttora funzionante e utilizzato da privati, è situato al pianterreno e vi si accede da un prezioso portale recante raffinate decorazioni floreali, finemente incise nella pietra. Digni di nota sono il locale dove viene depositato il latte per l'affioramento della panna e il sistema di riscaldamento della caldaia del latte, ancora a legna, ma con braciore spostabile attraverso un apposito meccanismo. Da tempo l'Amministrazione Comunale berzese riserva a questa struttura particolari attenzioni: lo scorso ottobre la "Caldera" è stata infatti teatro di un triplice appuntamento inserito nel calendario della manifestazione "Del Bene e del Bello - Giornate del patrimonio Culturale della Valle Camonica", che ha goduto dell'apporto di ricercatori e storici del luogo nonché di esperti del settore. Visite guidate e laboratori per la scuola, rappresentazioni teatrali, merende e addirittura un convegno, intitolato "Il bianco mangiare", sono state organizzate per riscoprire le antiche origini della "Caldera" attraverso le storie di uomini e di mestieri che hanno fatto di questa delicata alchimia di semplicità, colore equilibrio e sostanza una vera e propria arte. Intenzione dell'Amministrazione è di realizzare, prossimamente, un percorso culturale ad anello che tocchi, oltre a questo, anche altri due luoghi di importanza storica dell'abitato: la casa del Beato Innocenzo ed il Museo Etnografico, in via di realizzazione a circa 50 metri dalla "Caldera".

a cura della Sede Operativa ERSAF di Breno

lo sport

Primo trofeo Madonna Pellegrina"

3 ottobre 2010

Grazie a un'idea di Mons. Mario Rebuffoni, parroco della comunità di Berzo Inferiore, lo scorso 3 ottobre 2010 si è svolta la prima edizione del Trofeo Madonna Pellegrina, gara di MTB specialità Cross Country aperta alle varie categorie amatoriali e giovanili.



La manifestazione sportiva è stata organizzata da un apposito comitato composto da volontari appassionati, coadiuvato dalla società ciclistica Gnani Bike Team, che sono stati in grado di trasmettere le proprie idee e il proprio entusiasmo anche ai vari rappresentanti delle istituzioni locali, come le amministrazioni comunali direttamente interessate alla manifestazione territoriale nonché alla Comunità Montana di Valle Camonica e ad altre associazioni quali la Pro Loco e la Protezione Civile zonale che hanno contribuito concretamente alla buona riuscita dell'evento. Con queste basi la competizione ciclistica ha avuto un buon numero di adesioni oltre che una partecipazione attiva del pubblico che è intervenuto numeroso lungo tutto il tracciato, quest'ultimo assolutamente ideale per esaltare le caratteristiche dei forti atleti della specialità.



In particolare il Trofeo ha interessato il territorio di ben quattro comuni limitrofi, ovvero quello di Berzo Inferiore, sede di partenza e arrivo, di Bienno, Esine e Civate Camuno. Da Piazza Umberto I gli atleti hanno percorso un primo giro di lancio di circa 8 Km prima di affrontare tre consecutivi giri di circa 7 Km nel primo dei quali è stato assegnato anche un particolare gran premio della Montagna,

collocato in uno dei più bei siti storici della Valle Camonica, la Pieve di San Lorenzo, millenaria diaconia zonale ancora oggi meta di culto e di escursioni, che ha saputo preservare le caratteristiche originarie di un tempo ormai lontano. Affrontata questa prima asperità i ciclisti hanno dovuto cimentarsi in una discesa tecnica fino a raggiungere la zona protetta del Parco del Barberino nel comune di Civate Camuno, territorio già teatro negli anni scorsi di una delle più belle gare di MTB della Provincia di Brescia. Da lì il tracciato ha portato gli atleti nel centro di Esine, porta d'entrata a sud della Valgrigna che prende il nome dall'omonimo torrente laterale e immissario del fiume Oglio. Giunti nei pressi della piazza principale del paese, i biker hanno affrontato la seconda asperità della giornata, salita tecnica e impegnativa fino alle adiacenze di un ulteriore e importante sito storico-archeologico della zona, la chiesa della SS. Trinità in Esine. Giunti in loco, i ciclisti hanno effettuato un veloce trasferimento fino a transitare sotto il traguardo nella piazza del paese di Berzo Inferiore prima di compiere il secondo e terzo giro.

Per quanto concerne l'aspetto prettamente agonistico, la gara ha visto ai nastri di partenza i migliori atleti agonisti amatoriali della provincia di Brescia e una buona adesione di giovani esordienti ed allievi nonché cicloturisti. Lungo tutto il tracciato sono stati presenti oltre 40 responsabili della Protezione Civile coadiuvati dai membri del comitato oltre che della pubblica sicurezza che all'occorrenza potevano usufruire di ben tre autoambulanze dislocate nei pressi del tracciato di gara. Fortunatamente tutto si è svolto nel migliore dei modi, sia per la perfetta delimitazione del tracciato, sia per la preparazione del fondo di gara al fine di scongiurare pericolosi incidenti a discapito della incolumità degli atleti interessati alla prova agonistica.

Terminata la gara, tutti i biker hanno potuto usufruire dei vicini locali del palazzetto dello sport di Berzo Inferiore, locali ampi e confortevoli dove, oltre agli idonei servizi, è stato approntato anche un ottimo pasta party in zona coperta capace di ospitare all'occorrenza centinaia di persone. Agli atleti intervenuti è stato garantito un ricco pacco gara con molti prodotti offerti dagli sponsor e numerosissimi premi per tutte le categorie di ciclisti intervenuti. La buona riuscita della manifestazione, oltre che attraverso l'impegno e con la collaborazione di tutte le persone e associazioni indicate in precedenza nonché

dell'Amministrazione Comunale di Berzo Inferiore, è stata possibile anche grazie all'intervento di importanti sponsor non solo locali, come i vari imprenditori presenti sul territorio, ma anche a carattere regionale e nazionale. Senza che queste poche righe possano avere esaurientemente raccontato la manifestazione ciclistica richiamata in tutti i suoi aspetti, il Comitato organizzatore è già all'opera al fine di garantire la buona riuscita della seconda edizione del Trofeo; infatti, grazie al prezioso lavoro di tante persone, per il 2011 il Comitato organizzatore è riuscito ad assicurare alla manifestazione sportiva un necessario "salto di qualità", ovvero portare il Trofeo Madonna Pellegrina ad essere prova valida per il campionato bresciano di MTB denominato Brescia Cup, oltre che prova unica di campionato provinciale.



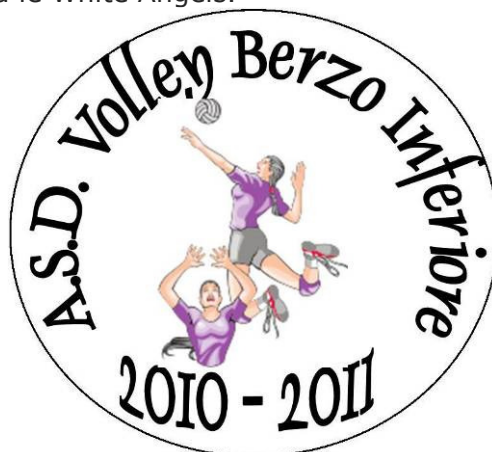
Tutto ciò porterà a Berzo Inferiore il giorno 2 giugno 2011, festa nazionale, qualche centinaio di atleti per giocare oltre alla gara di Brescia Cup anche la maglia di campione provinciale con tutto ciò che ne comporterà sia a livello organizzativo ma soprattutto di immagine. Detto ciò ogni sforzo sarà indirizzato a migliorare ulteriormente tutti gli aspetti peculiari della gara al fine di farla crescere in maniera sostenibile senza peraltro stravolgerne il senso che è quello di favorire una sana e sportiva partecipazione oltre che di fare conoscere al grande pubblico il territorio di Berzo, ricco di storia e di cultura, di tradizioni religiose e di ospitalità.

**Il Comitato organizzatore
Oratorio parrocchiale Berzo Inferiore
Gnani Bike**

Berzo Volley

Eccoci nel bel mezzo della stagione sportiva 2010/2011 e con sempre maggiore entusiasmo riporto i numeri di quest'anno sportivo: 71 atleti iscritti nelle diverse categorie, dalla

scuola volley all'open femminile e Misto Amatori, 14 tra collaboratori, allenatori e dirigenti. I campionati procedono con grande enfasi, e vedono le maggiori categorie con un primo posto in classifica sia per il Misto Amatori (con una sola sconfitta), che per l'open femminile che dopo ben 7 incontri vinti oltre al primo posto vede la propria classifica senza un set perso. Seguono l'under 12 Blue Angels al primo posto e poco lontane nella stessa categoria le White Angels.



Nella categoria maggiore U14 troviamo un ottimo 4° posto delle nostre Golden Angels. Nella seconda parte della stagione le nostre ragazze della categoria Under 12 disputeranno il torneo di Pasqua che come tutti gli anni vede protagonista la Valle Camonica con squadre di varie categorie, selezioni provinciali e realtà del volley italiano e non solo. Lo Young Volley anche quest'anno farà parte del nostro itinerario, dal 29 aprile al 1 maggio nel caratteristico evento pallavolistico di Igea Marina: le nostre atlete sicuramente sapranno farsi valere. È inoltre in preparazione la terza edizione del torneo Volley Berzo, al quale anche quest'anno parteciperanno le categorie U12-U14 (forse con l'aggiunta di categorie maggiori), oltre ad altri eventi che sono ancora in fase di programmazione come la partecipazione ad altri tornei organizzati nella nostra zona. Inoltre quest'anno vede la nostra società impegnata nel progetto 1,2,3, MiniVolley per la Scuola Primaria, un progetto che sta riscontrando un grande consenso da parte dei piccoli alunni delle varie classi, un progetto che si propone di incrementare la pratica delle attività motorie attraverso il Minivolley. Un ringraziamento come sempre a tutti, dal nostro assessorato allo sport, alla collaborazione dei nostri sponsor, a tutti i dirigenti e collaboratori che impegnano il loro tempo per la crescita della nostra associazione e delle nostre ragazze.

**il presidente
Massimiliano Banfi**

a berzo inferiore la festa degli emigranti della valgrigna

Come accade da alcuni anni l'Associazione degli Emigrati della Valgrigna - costituita da Giulio Morandini una volta tornato da Basilea dopo un lungo periodo di emigrazione - ora guidata da G. Fanti, ha celebrato la sua festa. Del sodalizio fanno parte i Comuni di Prestine, Bienno e Berzo Inferiore, comuni che, a rotazione, si assumono l'onere organizzativo. Quest'anno è toccato a Berzo Inferiore, ma il momento di incontro, come sempre, si è tenuto domenica 24 ottobre presso il Monumento all'Emigrante e agli Invalidi del Lavoro che lo stesso Morandini volle far erigere cinque anni or sono a Bienno. Qui, in una giornata fredda e piovosa, dopo la deposizione della corona a ricordo di quanti ormai non sono più tra noi, vi sono stati i saluti ai convenuti, tra cui la presidente dell'Associazione Emigrati Camuni Sig.ra Anna Bettoni, da parte dei sindaci dei tre comuni e del Presidente di Gente Camuna Nicola Stivala. Nella chiesa parrocchiale di Berzo, invece, la celebrazione della messa officiata da Mons. Mario Rebuffoni che conosce bene il mondo dell'emigrazione essendo stato per dieci anni missionario nelle favelas del Brasile. Al termine, in amicizia e allegria, l'incontro conviviale presso l'Oratorio. Almeno una volta

all'anno è bello incontrarsi, ricordare e augurarsi di potersi ritrovare l'anno prossimo.



Bienno: Davanti al Monumento i sindaci di Prestine (F. Monchieri), di Bienno (G. Pini) e di Berzo Inferiore (S. Damiola). Con loro il Presidente degli Emigrati della Valgrigna G. Fanti.

a cura di "Gente Camuna"

presepio 2010

Anche quest'anno, per merito di alcuni volontari, è stato allestito il presepe che è simbolo cristiano della Natività di Cristo, ma non solo. Infatti ci racconta anche la storia di Berzo e dei mestieri che hanno caratterizzato il paese. Il presepe è rimasto visitabile fino al 22 gennaio 2011 presso la piazza antistante la chiesa parrocchiale. Grazie di cuore alle persone che hanno realizzato il presepio: Maria Luisa Cere, Girolamo Landrini, Nico Gelfi, Pietro Zuritti, Franco Caparelli, Giovanni Landrini, Erino Della Noce, Franco Belfiore, Lorenzo Noris, Walter Scalinoni, Andrea Melotti, Fulvio Landrini.



gruppo cinofilo

Nel gruppo comunale di Protezione Civile c'è una novità che si è verificata negli ultimi mesi del 2010. In accordo con l'Amministrazione Comunale si è fondato un gruppo cinofilo che, operante nell'ambito e come volontario del gruppo di Protezione Civile, possa addestrare i cani alla ricerca di persone disperse in superficie. Questo gruppo cinofilo in questo periodo sta lavorando per sistemare e rendere operativo quello che sarà il campo di addestramento. Si tratta del terreno comunale che si trova in prossimità della Piattaforma Ecologica.



A partire dai primi mesi del 2011 il gruppo sarà operativo e gli incontri saranno a cadenza settimanale: due serate per addestrare il cane all'obbedienza al campo e il sabato pomeriggio per le esercitazioni nei boschi (il calendario dettagliato delle attività verrà esposto in una bacheca presso il campo di addestramento). Ma di cosa si tratta? Il gruppo cinofilo lavora per addestrare il cane a cercare persone disperse in

superficie o che possano trovarsi in difficoltà, per essere operativi e pronti a intervenire se allertati dalla provincia a coadiuvare il lavoro del Soccorso Alpino. Per svolgere questa attività è importante riuscire ad instaurare un buon rapporto con il proprio cucciolo, è importante che il cane si abitui ad obbedire ai comandi del proprio conduttore, che i cani siano abituati a lavorare in team e pertanto che siano ben socializzati tra loro. Tutto questo per il cane è una sorta di splendido gioco, un "lavoro" per il quale riceve varie gratificazioni: bocconcini, giochi o coccole. Una volta formata l'unità cinofila (cane e conduttore) si sostiene un esame che abilita la coppia alle uscite sul territorio per essere operativi. Si tratta di un'attività di grande impegno e di passione: sicuro lo spirito solidaristico è importante e basilare ma lo è pure la voglia di costruire un rapporto speciale con il proprio cane. L'obiettivo del gruppo è senz'altro creare unità cinofile che possano essere d'aiuto in caso di necessità ma anche quello di avvicinare le persone, soprattutto i più piccoli, a una corretta gestione e a un giusto rapporto con gli animali. E con vivo piacere, quindi, che il gruppo sollecita altre persone a iscriversi: ragazzi, giovani adulti. Venite a trovarci presso il nostro campo di addestramento, provate a vedere di persona quello che facciamo e se vi andrà potrete unirvi a noi. Gli unici requisiti indispensabili: amare i cani e avere un po' di tempo da dedicare loro.

gli amici del Gruppo Cinofilo

prima edizione del palio "vivi la piazza"

"La vita è un viaggio e come tutti i viaggi si compone di ricordi."

Con questa citazione desideriamo iniziare il racconto, attraverso le parole e le immagini che si trovano sulle copertine, della prima edizione del palio "Vivi la Piazza" grazie al quale dal 5 all'11 settembre il paese, le vie e la piazza si sono colorati e animati. Il palio è stato una novità, una scommessa, una sfida, un viaggio, appunto, che ha permesso ad alcune persone di incontrarsi e conoscersi lavorando e collaborando all'organizzazione degli eventi, ai piccoli di giocare e divertirsi insieme e ai grandi di ritornare bambini. Le quattro squadre (S. Glisente, S. Lorenzo, S. Michele e S. Tomaso) guidate dai loro capitani e contraddistinte dai colori verde, azzurro, rosso e giallo, si sono sfidate in una serie di avvincenti ed originali competizioni. Ricordando ogni momento vissuto duran-



te il palio, dai giochi del luna park alla cena sotto le stelle con i festeggiamenti finali, desideriamo ringraziare quanti hanno creduto come noi che *"i sogni e la vita sono fogli di uno stesso libro"*. Con entusiasmo, passione e impegno, incontrandoci, dialogando e condividendo dubbi, perplessità, timori, abbiamo superato la stanchezza e le difficoltà, consapevoli della bellezza e dell'importanza della collaborazione. All'insegna del divertimento, dello sport e della musica ci siamo impegnati nell'organizzazione di una settimana intensa e coinvolgente. Entusiasti per quanto fatto, ma consapevoli al tempo stesso di poter e dover migliorare, stiamo già lavorando, divertendoci, alla seconda edizione del palio affinché "Vivi la Piazza" non diventi un episodio isolato, ma un appuntamento da ricordare, una realtà colorata e vivace. Vi diamo perciò appuntamento a settembre 2011 con la seconda edizione del palio "Vivi la Piazza".

gli amici del Palio

brevi

Nuove carte d'identità in sostituzione di quelle prorogate o da prorogare

Visti i disagi provocati dal mancato riconoscimento, da parte dell'autorità di frontiera di un significativo numero di paesi esteri, del documento d'identità al quale veniva apposto il timbro di proroga per evitare problemi a chi intende recarsi all'estero, si ricorda che è possibile richiedere, anziché la proroga della carta d'identità, il rilascio di un nuovo documento la cui validità decennale ricorrerà dalla data di rilascio.

AIRE

Il ministero dell'Interno-direzione centrale per i servizi demografici-area AIRE, ha pubblicato



nei giorni scorsi sul proprio sito internet <http://www.servizidemografici.interno.it> la versione aggiornata della "Guida per gli italiani all'estero" in ragione delle modifiche normative e procedurali intervenute dal 2005 e dei quesiti pervenuti alla direzione centrale. La guida è "uno strumento di semplificazione per agevolare la conoscenza dei servizi essenziali della Pubblica Amministrazione e per offrire un'assistenza pratica al cittadino all'atto del passaggio da una condizione anagrafica consolidata (cittadino residente nel proprio paese) a un'altra (cittadino residente all'estero)". Per questo sono stati inseriti approfondimenti relativi a imposizione fiscale e ad assistenza sanitaria nonché aggiornamenti su passaporto e patenti internazionali.

Passaporto: dal 2011 domanda di rilascio on-line

Il sito internet della Polizia di Stato ha diffuso la notizia della possibilità di richiedere il passaporto tramite una pagina on-line. "Agenda passaporto" è un servizio, totalmente gratuito, realizzato dalla Polizia di Stato in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello stato e il Ministero degli Affari Esteri. Il cittadino con questo servizio può richiedere il passaporto compilando la domanda direttamente sul web, registrandosi sul sito www.passaportonline.poliziadistato.it: il si-

stema permette di scegliere luogo (Questura o Commissariato), giorno e ora per la consegna della documentazione e per la rilevazione delle impronte digitali necessarie per il rilascio del passaporto biometrico (obbligatorio). Terminato l'inserimento dei dati, il programma consente di specificare urgenze per il documento d'espatrio e di avere la ricevuta della prenotazione con l'indicazione della documentazione da presentare. Dopo aver fissato l'appuntamento si può cambiare annullando quello precedente. Per rendere agevoli le operazioni sul sito "passaportonline", le procedure sono accompagnate da una guida. Chi non ha accesso a internet può richiedere la prenotazione on-line attraverso i comuni di residenza o dai Carabinieri portando con sé un documento di riconoscimento e codice fiscale. Il link al sito "passaportonline" sarà permanentemente presente sulla home page della Polizia di Stato.

Fiaccolata del 26 febbraio 2011

La Parrocchia di Berzo Inferiore organizza, per il prossimo 26.02.2011 e in occasione del 50° della Beatificazione, la V fiaccolata in onore del Beato Innocenzo. Tenendo conto che l'urna del Beato si troverà, dal 19 al 26 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Darfo Boario Terme, per rimarcare la



particolare circostanza diversamente dagli altri anni si procederà con una sola imponente fiaccolata partendo alle ore 18:00 dalla parrocchiale di Darfo per giungere poi a Berzo passando per Piancogno ed Esine.

La processione sarà preceduta dall'urna del Beato e accompagnata da Sua Ecc.za Mons. Giovan Battista Morandini.

La gente e le montagne del Perù

Mauro Rebaioli e Fabio Gregorini di Berzo Inferiore e Sergio Ducoli di Breno, nel mese di agosto 2010 si sono recati in Perù. La spedizione aveva vari scopi ma in questa sede ci fa piacere ricordarne due.

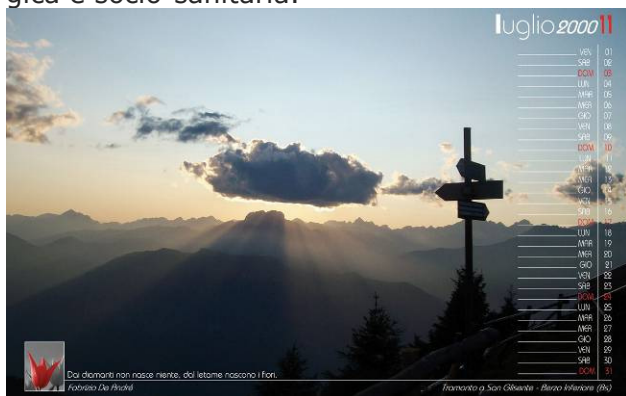
Il primo. A fine 2008 con la vendita del libro "Kungsleden - Il Sentiero del Re" (BERZO INFORMA n° 11) e con una cena di beneficenza sono stati raccolti 3.200,00 € che sono stati consegnati all'associazione per la formazione di guide andine "Don Bosco en los Andes". Il secondo. Dopo il ritorno in Italia i tre alpinisti hanno deciso di realizzare un calendario con alcune delle più belle immagini scattate in agosto.



Chi ne volesse una copia può mettersi in contatto Mauro (339.1636227) o Fabio (335.1291055). Il ricavato delle vendite ha sempre come destinazione il Perù.

Azione Parkinson Vallecamonica

Da alcune settimane è attiva a Berzo Inferiore "Azione Parkinson Brescia - Sezione di Valle Camonica". La sede dell'associazione è in viale Caduti n° 1 (sede Gruppo Alpini) ed è a disposizione di chiunque voglia avere informazioni o abbia bisogno di aiuto. Ricordiamo che si tratta di un'associazione ONLUS che si propone di svolgere e sostenere ogni iniziativa che migliori la qualità della vita dei pazienti affetti da malattia di Parkinson e malattie neurologiche come il morbo di Alzheimer, di favorire attività di assistenza sociale, psicologica e socio-sanitaria.



Aiutare l'associazione è semplice: ci si può tesserare o, per l'inizio 2011, si può acquistare un calendario realizzato con le immagini di alcune delle più belle montagne che ci circondano. Chi volesse avere ulteriori informazioni si può recare nella sede tutti i venerdì dalle

14:00 alle 17:00 oppure contattare il sig. Gian Antonio Cresseri (348.3255466).

Acqua è vita

I comuni della Valle Camonica che hanno dato il loro contributo per la campagna di "Acqua è Vita" (BERZO INFORMA n° 5 e n° 8) hanno ricevuto il resoconto delle attività svolte in Etiopia per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in località site nelle due weredas (province) di Shashamanne e Arsi Negelle, nella zona del West-Arsi della Regione.



Le attività sono state inserite nel più ampio contesto progettuale pluriennale di attività della LVIA nelle weredas di Shashamanne, Arsi Negelle, Munesa, Nansebo e Siraro.

In sintesi ecco i lavori effettuati:

- scavo di 3 pozzi equipaggiati di pompe a mano; beneficiari: circa 1300 persone;
- messa in sicurezza di 3 sorgenti d'acqua e costruzione di 3 nuovi lavatoi; beneficiari: circa 2000 persone;
- sono stati creati e formati 6 Comitati idrici di villaggio (uno per punto acqua). Dopo la fase iniziale e la formazione, è stato offerto un secondo momento formativo e di aggiornamento prima di consegnare definitivamente i punti acqua ai Comitati;
- costruzione di latrine; beneficiari: circa 1060 allievi di due scuole elementari.

I lavori eseguiti hanno visto un aumento dei costi di realizzazione di +15% rispetto alla cifra di partenza che era di 35.024,87 €.

Chi volesse maggiori informazioni sui lavori effettuati può rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

andamento demografico

popolazione 01.01.2010 2429

nati 31

morti 20

immigrati 78

emigrati 79

popolazione 31.12.2010 2439

popolazione 18.01.2011 2443 (1221 femmine - 1222 maschi)

